

# Do you want your PRESSToday?

<b>La Repubblica (ed. Firenze)</b> <i>"La riscossa delle <b>terme</b> Saturnia è il battistrada"</i>	Data: <b>04/03/2019</b>
<a href="#">Indietro</a>	<a href="#">Stampa</a>

## la Repubblica

la Repubblica ed. Firenze  
 sezione: ECONOMIA data: 4/3/2019 - pag: 1

### La riscossa delle terme Saturnia è il battistrada

**Maurizio Bologna**

Otto milioni di euro di investimenti, quasi la metà del fatturato di un anno, per presentarsi alla riapertura stagionale con un assaggio sostanzioso del profondo rinnovamento che è in cantiere: alle **Terme** di Saturnia, oasi storica e leader del settore in Toscana, alla ripartenza nel giorno di San Valentino i primi ospiti hanno trovato camere più spaziose e confortevoli, aree comuni rimodellate, saune e trattamenti "inediti", l'area colazione completamente ripensata (anche nell'offerta di cibo) e il ristorante affidato a Roberto Rossi, chef del Silene a Seggiano, fregiato di una stella Michelin, che per lo stabilimento grossetano ha creato un menù ad hoc. Solo un assaggio, come detto, del piano di rilancio delle **terme** studiato dalla nuova proprietà, la Doyers, società veicolo con cui nel novembre 2017 la partnership tra il fondo d'investimento americano York Capital e il fondo italiano Feido del finanziere Massimo Caputi ha acquistato per 40 milioni di euro da Antonello, Mario e Sandro Manuli il 100% della società capogruppo di Saturnia, che nel comune di Manciano possiede hotel, centro termale e strutture sportive (tra cui il campo da golf di 18 buche). Doyers, che ora guarda con interesse alle **Terme** di Montecatini, è sbarcata in Maremma con una filosofia che il suo presidente, Massimo Caputi, esprime in modo netto: «Il turismo termale in Toscana ha grandi potenzialità, sbagliato sarebbe rinunciarci e non investirci».

Contosettanta dipendenti, nel 2018 fatturato in aumento sui 16,5 milioni di euro del 2017, le **Terme** di Saturnia investono su tutte le quattro unità del complesso che si estende su un'area di 120 ettari intorno alla storica sorgente di acqua benefica: il Resort di 118 camere, la Soft medical Spa con 54 cabine, il Club per gli ospiti giornalieri più sofisticati e il Parco termale, che è il più grande d'Italia e che entro la fine dell'anno si vuole trasformare in Sauna Park con diverse tipologie di aree umide (ma intanto già entro Pasqua saranno pronte la nuova area spogliatoi e quella relax).

Nella Spa sono già stati introdotti tre trattamenti all'avanguardia: la Tecar Terapia, trattamento elettromedicale per velocizzare il recupero da traumi e patologie infiammatorie; Medi Face, due diversi protocolli integrati per viso e collo ai quali collaborano medico ed estetista; Endermologie Viso e Corpo, con una tecnologia innovativa per risvegliare l'attività cellulare e lottare contro tutti gli inestetismi.

Il Club di Saturnia ha riaperto con un'area reception completamente rinnovata, spogliatoi rimodulati in chiave di maggiore comodità, una nuova sauna emozionale riconfigurata con il pavimento in travertino. Il re-design sarà completato in una seconda fase con l'inaugurazione di una area relax con tisaneria in una sorta di salotto con caminetto e con una nuova area umida all'interno del Casale. Si tratta di un percorso della durata di circa un'ora e mezza ispirato al rituale dell'hammam rivisto alla "Maremmana", con due sale tepidarium, una con funzione di vestibolo propedeutico al vero e proprio tepidarium, un bagno di vapore, un argillarium, e una stanza riservata ai trattamenti ri-energizzanti con letti in travertino.

La proprietà sta investendo anche nella ricerca e nella formazione di giovani talenti, con un progetto tanto essenziale quanto raro nel settore. Attraverso la collaborazione avviata con la Luiss Business School, Saturnia ha creato un corso di specializzazione in Spa, **Terme** & Wellness Management. L'obiettivo è di formare personale in grado di operare immediatamente nelle principali strutture del settore del benessere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA Il caso

